

PIC – DOSSIER

SPIEGAZIONI SUL CAMMINO PER CORRISPONDENZA DI "ESPANSIONE SPIRITUALE" - "INTRODUZIONE ALLA MEDITAZIONE BIBLICA NEI SILENZI"



di Renzo Ronca - settembre 2015

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" – Bollettino "Il Ritorno" - e-mail: mispic2@libero.it - sito: www.ilritorno.it –

INDICE

COME REALIZZARE UN INCONTRO PIU' INTIMO CON GESU', UN COINVOLGIMENTO TOTALE CON DIO?	3
SPIEGAZIONI SUL CAMMINO PER CORRISPONDENZA DI "ESPANSIONE SPIRITUALE" - "INTRODUZIONE ALLA MEDITAZIONE BIBLICA NEI SILENZI"	5
BREVI INFORMAZIONI SUL CAMMINO DI "ESPANSIONE SPIRITUALE" - CENNI GENERALI - CENNI PRATICI	7
ESEMPIO DI ESPANSIONE SPIRITUALE - Attraverso la normale lettura evangelica per un avvio al dono del discernimento	9

COME REALIZZARE UN INCONTRO PIU' INTIMO CON GESU', UN COINVOLGIMENTO TOTALE CON DIO?



DOMANDA: Non riesco a pensare in modo di totale coinvolgimento a Dio però sento questo bisogno di un incontro più intimo con Gesù che possa cambiare totalmente la mia visione.. come realizzarlo?

RISPOSTA:

(premessa) Per noi uomini è un poco più difficile comprendere l'amore che il Signore nutre per noi individualmente; oltre che con la rivelazione dall'alto ci dobbiamo arrivare col ragionamento e la spiritualità. Forse perché Gesù stesso era un uomo ed è difficile spiegare l'amore (seppure divino) tra due uomini. C'è come una resistenza psicologica che non ci predispone; siamo forse più lenti, mentalmente più rigidi, legati a raffigurazioni schematiche e tradizionali. Le donne invece oltre che all'immediato riferimento ad una figura maschile, forse hanno un modo di amare più diretto e immediato, senza troppi giri razionali: o amano sul serio completamente oppure no. Non a caso il Signore si rivelò in modo sorprendentemente semplice alla samaritana e dopo la resurrezione comparve prima di tutto ad una donna.

Tuttavia se noi uomini ci aiutiamo con i simboli biblici (Gesù è lo Sposo e la Chiesa è la sposa; Gesù il Signore e l'anima nostra è l'amata di Dio) possiamo arrivarci prendendo in prestito questa figura femminile: siamo un'anima amata da Dio (anima vista al femminile da un punto di vista grammaticale).

(svolgimento) Nonostante ci risulti poco istintivo abbandonarci all'amore di Gesù, c'è in noi un'anima che ne sente il richiamo, la nostalgia, e vorrebbe corrispondere a questo intenso sentimento che avverte attorno a lei da parte del Signore. Noi evangelici non abbiamo immagini di Dio lo sai, questo ci facilita a pensare al Signore come ad un "Essere amante" senza subito mettergli il vestito maschile. Dunque prima di tutto si tratta di pensare al di sopra dell'apparenza. L'apostolo Giacomo ci fa capire che c'è un Dio-Spirito-Santo che agisce dentro noi stessi (nell'anima) e che ci ama e ci desidera intensamente: «*Lo Spirito che egli ha fatto abitare in noi ci brama fino alla gelosia*» (Giac 4:5)

Quindi caro lettore, il punto principale non è che noi riusciamo da soli ad amare Dio a trovarlo e capirlo ad individuarlo, ma è l'opposto: *"Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo"* (1 Giovanni 4:19).

Se ci pensi bene è una buona cosa perché il Signore in qs modo non è una conquista di quelli "bravi", ma è Lui a prendere l'iniziativa, proprio come farebbe un innamorato verso la sua innamorata (la ns anima). A noi dunque non resta che dire "sì". Aprirci a questa possibilità, che poi si chiama "fede"; e che in ultima analisi è uno scambio d'amore.

Il desiderio di "totale coinvolgimento", come lo hai giustamente chiamato, è un desiderio buono, non cancellabile, non reprimibile, di un'anima già toccata da Dio. A questo punto, caro lettore, non ti resta che "lasciarti portare" da Dio stesso che con il Suo Spirito, che già "passeggia" dentro di te, ti indicherà la via giusta.

Visto che poni a me la domanda su come realizzarlo in senso pratico, cercherò di dirti come faccio io, ma di modi ce ne sono tantissimi e, ripeto, sarà il Signore stesso a farti capire quello da Lui scelto.

Il modo che lo Spirito di Dio ha insegnato a me è molto semplice: al di là di ogni dottrina denominazionale mi "immergo" in quello che Lui ci ha lasciato come più vicino a Sé, al Suo pensiero, cioè alla Bibbia (V.Test. + N.Test.). Ogni giorno, nel silenzio, "l'ascolto" con regolarità, meditandola e chiedendogli direttamente spiegazioni. Nel corso degli anni si è affinata tra l'anima mia e lo Sp di Dio una specie di intimità, di riservatezza solo nostra. Un linguaggio un sentimento che solo noi possiamo capire al volo (come appunto succede tra due innamorati che pure in silenzio fanno comunicare solo tra loro sentimenti e pensieri che gli altri non vedono). Questo ovviamente non è una prerogativa solo mia, ma è uno stato di "preghiera-comunicazione di fede" accessibile a tutti.

Se lo stato di preghiera interiore è auspicabile ed accessibile a tutti, l'approfondimento la maturazione, l'elevazione verso uno stato di "consacrazione spirituale" (1) realizzata con questo ascolto biblico chiamo di "espansione spirituale", non è proprio adatta a tutti, perché richiede un certo impegno ed una certa regolarità ed una coerenza con la Scrittura biblica che non tutti si sentono di avere o dimettere in pratica. Richiede inoltre equilibrio e nessuna forma di fanatismo.

Soprattutto all'inizio questo cammino sarebbe meglio non farlo da soli.

Comunque ripeto di percorsi di spiritualità ce ne sono tanti. Questo è solo quello che conosco io. Ti riporto un riferimento informativo utile con vari altri link all'interno che potranno chiarirti meglio il nostro cammino: [Spiegazioni sul cammino per corrispondenza di "Espansione spirituale" Introduzione alla meditazione biblica nei silenzi.](#)

(1) Il termine "consacrazione" per noi evangelici è diverso da quello dei cattolici in quanto non lo riteniamo riservato solo a chi ha preso dei voti –tipo sacerdoti preti frati- ma lo intendiamo possibile per tutti, uomini e donne, sposati o meno.

SPIEGAZIONI SUL CAMMINO PER CORRISPONDENZA DI "ESPANSIONE SPIRITUALE" - "INTRODUZIONE ALLA MEDITAZIONE BIBLICA NEI SILENZI"



DOMANDE:

- 1) potresti spiegarmi meglio il significato di "introduzione alla meditazione biblica nei silenzi" ?
- 2) mi dai info riguardo "avvio all'espansione spirituale"?

RISPOSTE:

Con piacere. Uno dei compiti del cristiano è avvicinare le anime a Dio (non a noi stessi o alle chiese). La maniera più rapida, secondo la mia esperienza, è attuabile con questo cammino che propongo, dove si apprende ad "ascoltare" la "voce del Signore" con letture e meditazioni di frasi bibliche nel silenzio. E' un accostamento immediato e diretto delle anime a Dio stesso, nel tramite di Gesù per mezzo dello Spirito Santo.

Il nostro è un Dio vivo che ama l'uomo e desidera rivelarsi a lui.

Se riusciamo ad aprire il nostro cuore e a "sintonizzarci" con serietà fede e rispetto alla Scrittura biblica, potremo imparare ad ascoltare, a sentire, a riconoscere la guida dello Spirito Santo.

La base di questo ascolto è la Parola di Dio che troviamo nella Bibbia. ***Meditando alcune frasi e rapportandole al nostro presente, sperimenteremo la presenza e l'amorevole guida dello Spirito Santo nel quotidiano.***

L'ambiente e la modalità sono la solitudine ed il silenzio.

Parole come solitudine evocano subito tristezza perché così è questo sistema di cose, amante solo del frastuono, ma non c'è tristezza nella presenza di Dio anzi è il contrario. Il distacco dal mondo può apparire come un deserto per alcuni, ma un paradiso per altri, perché è in questa pace interiore che Dio spesso si manifesta.

Questo che chiamiamo "cammino di espansione spirituale" è in pratica un avvio alla "santificazione" (distacco spirituale dal mondo) e alla "consacrazione" (offerta continua di se stessi a Dio). Il tutto è vissuto con semplicità, sia con dei break giornalieri dedicati alla preghiera personale (e questa è la parte più facile), e sia nella realtà di tutti i giorni, nelle

nostre famiglie, al lavoro, coi conti da pagare ecc. (e questa indubbiamente è la parte più difficile).

La prima fase (avvio alla meditazione e all'ascolto biblico) è relativamente lunga ed impegnativa: proporremo delle frasi personalizzate (ognuno ha il suo cammino personale); questo ha lo scopo non solo di essere conosciuti e di conoscere il Signore, ma anche di familiarizzare e scoprire la profondità delle Scritture.

In seguito ci si troverà a passare gradatamente dalla visualizzazione di una parola staccata da noi che la mente esamina, all'ascolto interiore diretto di quella voce di Dio che avremo imparato a discernere. La Parola sarà sempre meno sulla carta e sempre più impressa nei nostri cuori.

Questa "comunione" con l'Eterno diverrà un fattore "normale" della nostra vita terrena in attesa del ritorno del Signore.

Il compito mio (o di altri missionari) sarà quello di accompagnare per un tratto di strada quanti vorranno seguire questo cammino; la mia presenza, necessaria all'inizio, diverrà a poco a poco inutile; allora avrò svolto bene il servizio. Resterà naturalmente sempre l'amicizia, in un bel rapporto fraterno egualitario, ma nessuna dipendenza; se non da Dio solo.



BREVI INFORMAZIONI SUL CAMMINO DI "ESPANSIONE SPIRITUALE" - CENNI GENERALI - CENNI PRATICI

Cenni generali

Nessuna etichetta, nessuna divisa, nessuna appartenenza se non a Dio solo, in una crescita continua tra le Sue dita, non classificabile. Una metamorfosi continua in cui il nostro "Io" si abbandona sicuro e non chiede più ragioni al suo cambiare.

Immaginiamoci come delle piantine in un vivaio. Il nostro Giardiniere, Gesù, segue la nostra crescita ed alla giusta stagione *ci trapianta in un nuovo vaso più grande.*

E' così l'espansione: **una dimora interiore sempre più grande per crescere nel giardino di Dio.** Le nostre radici affondano nella terra e nel tempo... inconscio, spazio, abbandono... In noi vi è il ricordo della creazione, quando il primo seme dell'uomo ebbe vita al soffio dello Spirito di Dio. I nostri rami si innalzano verso il cielo, le foglie vivono della luce del sole, il futuro è nei nostri occhi nella speranza presentita di un abbraccio sempre più vicino... L'espansione spirituale è allora **una trasformazione continua**, un movimento interiore sospinto dalla creatività di Dio nell'uomo per avvicinarlo a Sé nell'eternità.

Pensate a *quando toccate con la mano una distesa d'acqua: immaginate il dito di Dio che si posa nell'oceano del nostro inconscio: si formeranno dei cerchi in movimento di diametro crescente... E' la trasformazione della nostra anima, la sua espansione in tutte le direzioni (escluso il peccato) sotto la grazia di Dio. "Il Padre mio opera sempre, ed anch'io opero" dice Gesù (Giov. 5:17). Pensate a questa mano che ci tocca... La potenza incontenibile di Dio che si avvicina all'umano e lo trasforma. Non saranno dei semplici cerchi ma a volte saranno dei turbini, delle tempeste nel nostro cuore. "Non vi conformate a questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio" (Rom.12:2). Può spaventare indubbiamente un abbandono così totale; eppure non esiste un modo diverso di amare se l'amore è maturo e completo: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza" (Marco 12:30) Se il nostro amore è grande potremo lasciarci andare verso Dio e superare la paura dell'incertezza, vivendo finalmente solo di fede. *Ma ne siamo davvero capaci?* Quanto crediamo di aver fede e quanto invece ci appoggiamo all'umano?*

A volte persino la nostra chiesa può diventare un idolo, persino la Scrittura quando è solo efficientismo e legge; ed a volte anche la preghiera può divenire un'espressione vuota e razionalizzata... **ma è solo la nostra paura di lasciarci trasformare da Dio; è la paura della fede dell'abbandono totale a Dio.** "Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo" dice Gesù (Mat. 8:20); **i processi di espansione spirituale sono un cieco "incosciente" abbandono tra le braccia di Dio.**

Una metamorfosi, un crescere "di fede in fede" nella maturità della conoscenza, fino a capire che nulla più conosciamo se non solo Cristo Risorto.

In questa crescita fuori dalla polemica delle denominazioni dottrinali, delle diatribe teologiche, ma vicini ai silenzi di Dio, siamo tutti invitati. Parliamone. Come fratelli veri.

L'espansione in pratica

Un missionario vi seguirà per corrispondenza finché lo riterrete opportuno. Non c'è un vero e proprio limite di tempo; molto dipende dal grado di spiritualità che uno si sente di voler raggiungere. Si tratterà di pianificare degli "spazi d'ascolto" nell'arco della giornata o della settimana; ed in questi predisporre alla lettura e "all'ascolto" di brevi frasi bibliche che vi verranno proposte. Attraverso la meditazione dei contenuti che toccherà alcuni punti essenziali del Vangelo, si aprirà il cuore direttamente all'ascolto dello Spirito di Dio, che unica nostra Guida, ci indicherà come ricostruire la nostra persona. Lo spirito nostro si aprirà gradatamente ed in questa crescita verso Dio (espansione) troverà consapevolezza e pace interiore nell'attesa del ritorno di Gesù.

AVVERTENZE: Siamo cristiani [evangelici](#) ed **evitiamo accuratamente fanatismi settarismi ed ogni forma di esoterismo. Non facciamo proselitismo;** ognuno segua la chiesa cristiana che più è vicina alla sua maturità. **Non vogliamo creare dipendenze** e l'eventuale cammino di espansione con noi, gratuito, su vostra richiesta, **durerà quanto necessario** per poter riscoprire la spiritualità di Dio da molti dimenticata. **Divenire inutili è un nostro obiettivo.**

Il Signore vi benedica e ci aiuti a servirLo.

ESEMPIO DI ESPANSIONE SPIRITUALE

Attraverso la normale lettura evangelica un avvio al dono del discernimento

PREMESSA:

Di fronte ad una frase o un capitolo della Scrittura abbiamo diversi modi per interpretare:

- A. una interpretazione generica; si comprende l'argomento e si spiega il suo insegnamento generale;
- B. una interpretazione teologica (esegesi): è uno studio approfondito;
- C. una interpretazione basata sull'ascolto personale "profetico", cioè dopo la comprensione generale ci si chiede: **"cosa potrebbe volermi dire il Signore con questa frase?"** – **ATTENZIONE:** questo tipo di interpretazione richiede la capacità di un discernimento spirituale che non tutti hanno, anche se possono credere di averla; è indispensabile quindi che almeno all'inizio ci sia la coordinazione di una persona anziana e matura nella fede e di essere possibilmente battezzati da adulti presso una chiesa evangelica.

Passo proposto: Giovanni 2:13-21

13 La Pasqua dei Giudei era vicina e Gesù salì a Gerusalemme. 14 Trovò nel tempio quelli che vendevano buoi, pecore, colombi, e i cambiavalute seduti. 15 Fatta una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori dal tempio, pecore e buoi; sparpagliò il denaro dei cambiavalute, rovesciò le tavole, 16 e a quelli che vendevano i colombi disse: «Portate via di qui queste cose; smettete di fare della casa del Padre mio una casa di mercato». 17 E i suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi consuma». 18 I Giudei allora presero a dirgli: «Quale segno miracoloso ci mostri per fare queste cose?» 19 Gesù rispose loro: «Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!» 20 Allora i Giudei dissero: «Quarantasei anni è durata la costruzione di questo tempio e tu lo faresti risorgere in tre giorni?» 21 Ma egli parlava del tempio del suo corpo. 22 Quando dunque fu risorto dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo; e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.

INTERPRETAZIONE GENERALE - COMMENTO

SINTESI: Il passo racconta di quando Gesù entrò nel tempio e cacciò via i venditori e chiunque faceva commercio dentro la casa di Dio.

COMMENTO: E' forse l'unica volta in cui Gesù si arrabbia (*15 Fatta una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori dal tempio...*) fa una frusta di corda e prende a frustate i commercianti nel tempio cacciandoli! Segno che avevano fatto qualcosa di grosso. Comprendiamone meglio il significato.

Il v.16 spiega: *16 e a quelli che vendevano i colombi disse: «Portate via di qui queste cose; smettete di fare della casa del Padre mio una casa di mercato».* Gesù è molto chiaro: tutto ciò che costituisce mercato, commercio, interesse personale, va tolto dal tempio perché ciò è abominevole ai Suoi occhi.

Ma il tempio non indica solo il luogo fisico, la costruzione con le mura e le colonne al tempo di Gesù: **21** *Ma egli parlava del tempio del suo corpo.* Il Corpo di Gesù dunque è assomigliato al tempio della sinagoga. Un tempio che in tre giorni resusciterà.

Il parallelo tra tempio fatto di mura e tempio corpo di Gesù è molto importante. Il Corpo di Gesù è anche indice di "Chiesa": **Romani 12:4** *Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, 5 così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro.*

Ecco dunque che l'insegnamento di allontanare interessi e commercio dal tempio significa anche allontanarle dalla Chiesa. Avviene questo nella tua chiesa? Se sì, va allontanato subito chi lo pratica. Ma non solo; è anche scritto: **1 Corinti 6:19** *Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? [...]*

Dunque la cosa ci riguarda direttamente. E' da dentro noi stessi che dobbiamo togliere tutto ciò che è estraneo e non gradito a Dio!

INTERPRETAZIONE SULLA BASE D'ASCOLTO DELLO SPIRITO SANTO: **"cosa potrebbe volermi dire il Signore con questa frase?"** (Per questo tipo di discernimento spirituale si consiglia vivamente di farsi seguire all'inizio da una persona anziana e matura nella fede e di essere possibilmente battezzati da adulti presso una chiesa evangelica)

Lo Spirito di Dio mi fa comprendere che il primo passo per seguire il Signore è quello di fare chiarezza in me stesso, cominciando con l'allontanare tutto ciò che è estraneo a Dio. Un attento cammino personalizzato di meditazione ed ascolto degli insegnamenti di Gesù potrà poi definire meglio i particolari per ciascuno, nel proseguo.